

**FAB CNA**  
**Albatour**  
**Costa dei Parchi**

Regione Abruzzo  
Servizio Valutazioni Ambientali DPC002  
Via Leonardo Da Vinci 6  
67100 – L'Aquila -  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

**Oggetto:** Proposta di Variante puntuale al Piano di Difesa della Costa UF01 della Regione Abruzzo –osservazione.

Le scriventi Associazioni turistiche in indirizzo, oltre all'osservazione di merito affidata al Centro di Ricerca e di Educazione Ambientale "Costa Blu", di fronte all'ennesimo progetto di difesa della costa sentono il dovere di rappresentare tutta la grande preoccupazione che anima l'intera cittadinanza e non solo quella delle imprese e dei concessionari demaniali.

La storia degli interventi di difesa della costa di Alba Adriatica è una storia fatta prevalentemente di insuccessi. In questo ultimo ventennio la realizzazione di opere di difesa a Nord (Martinsicuro) ha spostato progressivamente l'erosione in direzione sud (Alba Adriatica) come ampiamente documentato e riconosciuto da tanti studiosi nonché dagli stessi progettisti Prof. Mancinelli e Ing. Gara.

Allo stato attuale circa 1000 metri della spiaggia albense (su un totale di circa 2700 metri) sono interessati da un'erosione devastante e distruttiva dalle mareggiate sempre più intense e frequenti.

Per queste ragioni noi operatori e cittadini vorremmo che tale fenomeno erosivo fosse contrastato e arrestato a condizione però di non provocare ulteriori danni nei tratti di arenile posti a sud.

Concludendo queste premesse, vogliamo sottoporre al vostro attento giudizio una ulteriore preoccupazione che assilla la cittadinanza albense. Noi non vogliamo evocare scenari catastrofici, ma ricordiamo che a poche centinaia di metri del limite sud dell'arenile, oggi interessato dall'erosione, inizia la Pineta Litoranea che si estende per circa 600 metri verso sud; bene comune prezioso per i cittadini, turisti e per la stessa Regione Abruzzo.

Non vorremmo che qualora i lavori di realizzazione della scogliera (oggi il finanziamento riguarda solo il primo tratto) venissero interrotti per un lasso di tempo irragionevole, tale da

consentire alle mareggiate (che sicuramente ci saranno) di aggredire la spiaggia prospiciente la pineta e la mettessero a rischio di sopravvivenza.

A tal fine i suddetti operatori sono a chiedere che:

- i finanziamenti siano adeguati all'intero tratto da Villa Rosa di Martinsicuro alla foce del fiume Salinello (importo di €. 23.500.00,00)
- i lavori di realizzazione dell'opera di difesa della costa con barriere foranee siano eseguiti senza alcuna interruzione.

Alba Adriatica li 17 gennaio 2024

**FAB CNA**

*francesco g. siracusa*

**Albatour**

*Luca Toller*

**Costa dei Parchi**

*Ciabetto Lolo*

## CENTRO DI RICERCA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLA BLU

Casa Doganale - Torre Carlo V - Via Colle di Marzio, snc - 64014 Martinsicuro (TE)

Telefono 0861760202 - Fax 1782278811

E-mail: [info@scuolablu.it](mailto:info@scuolablu.it) PEC [scuolablu@pec.it](mailto:scuolablu@pec.it) [www.scuolablu.it](http://www.scuolablu.it)

Riconosciuto dalla Regione Abruzzo, L.R. 29 novembre 1999, n. 122

Convenzionata con l'Università di Ferrara dal 15/09/2004



*Agli operatori degli stabilimenti balneari  
della città di Alba Adriatica (TE)*

**OGGETTO:** Proposta di Variante puntuale al Piano di Difesa della  
Costa UF01 della Regione Abruzzo - osservazione

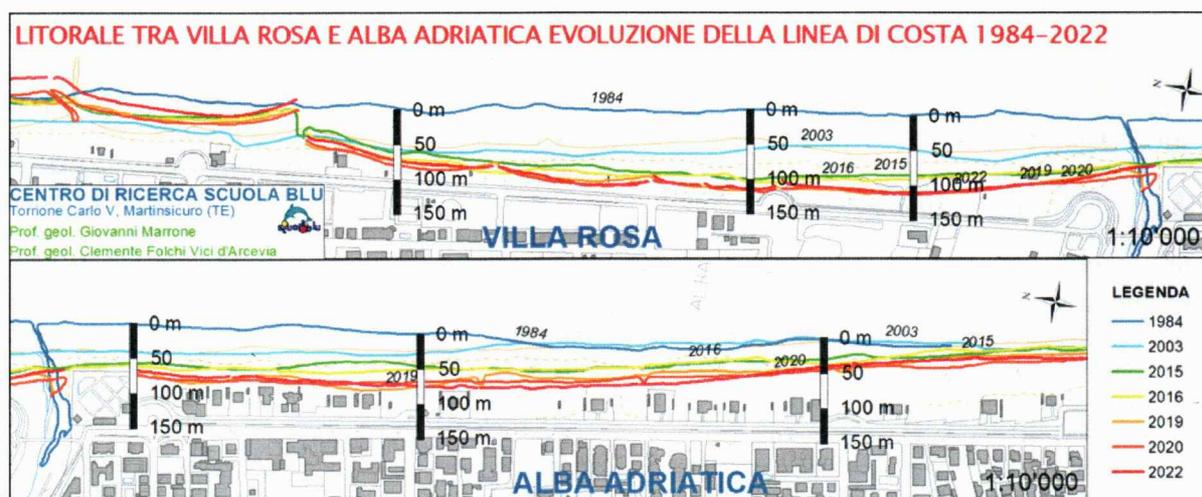
Il presente testo costituisce una osservazione alla proposta di Variante puntuale al Piano di Difesa della Costa UF01 della Regione Abruzzo.

Gli scriventi prof. geol. Giovanni Marrone e prof. geol. Clemente Folchi Vici d'Arcevia fanno parte del Centro di Ricerca Scuola Blu, che da anni si occupa, tra le altre cose, delle problematiche legate al fenomeno dell'erosione costiera nel tratto dal porto di Giulianova al porto di Martinsicuro, ovvero corrispondente all'unità fisiografica UF01 oggetto della variante.

La Scuola Blu ha realizzato negli ultimi decenni studi sull'erosione costiera nell'unità fisiografica considerata con dati sia provenienti da cartografie e foto aeree, sia da rilievi GPS di alta precisione appositamente effettuati. I dati disponibili vanno dal 1970 all'ottobre 2022, data dell'ultimo rilievo.

Questi (vedi figura) evidenziano la gravità del fenomeno, con arretramenti della linea di costa di oltre 100 m in 40 anni nel tratto tra Villa Rosa e Alba Adriatica, da circa 1,2 km a nord della foce del Vibrata fino a 1,5 km a sud.

Si può anche notare, osservando le linee di costa del 1984 e del 2003 come il fenomeno si sia propagato progressivamente verso sud, in conseguenza degli interventi di protezione via via realizzati a partire da Martinsicuro verso meridione.



La stessa *Relazione illustrativa* del progetto di variante, in merito alle dinamiche geomorfologiche in atto nell'UF01 riporta:

*“L'intera unità fisiografica UF01 (foce del Tronto – porto di Giulianova) è caratterizzata da un marcato arretramento della linea di riva che si propaga progressivamente dalla zona Villa Rosa (Martinsicuro) – Babinopoli (Alba Adriatica) verso sud.*

*Il processo erosivo si sviluppò nel secolo scorso principalmente per la presenza di numerosi invasi e opere trasversali sul corso del f. Tronto e dei suoi affluenti che hanno intercettato il trasporto solido al fondo. La realizzazione nel 1933 del molo in destra idrografica della foce del f. Tronto ha contribuito alla modifica*

totale della dinamica della foce stessa. La costruzione delle opere di difesa realizzate dagli anni '60-'70 per contrastare il processo erosivo a Martinsicuro hanno spostato lo stesso in direzione sud. Le ultime opere realizzate nel litorale di Martinsicuro sono stati i pennelli di lunghezza decrescente a sud dell'intervento a celle di Villa Rosa.

Il processo erosivo ha successivamente interessato la struttura denominata "Bambinopoli" nel litorale di Alba Adriatica, per proteggerla si è realizzata un'opera radente in destra della foce del t. Vibrata.

...

Il progetto con "spiaggia di alimentazione" formato da ripascimento con pennelli, a sud di "Bambinopoli", non ha attenuato l'erosione che si è ulteriormente propagata verso sud provocando numerosi danni alle strutture esistenti sulla spiaggia emersa."

Tenendo conto di ciò, il vigente PDC (Piano di Difesa della Costa), considerata l'evoluzione della morfologia costiera e gli effetti delle opere realizzate nel passato, dell'evolversi verso sud del processo erosivo e del ridotto apporto di materiale sedimentario dai fiumi, aveva prescritto che l'eventuale realizzazione di opere rigide dovesse partire dall'area sottoflutto, nel caso specifico dal porto di Giulianova, per poi procedere verso Villa Rosa.

Nel maggio 2022, per salvaguardare nel frattempo il litorale del comune di Alba Adriatica, è stato effettuato un ripascimento programmato a sud della foce del Vibrata, volto a garantire un apporto decennale di materiale alle spiagge meridionali. L'intervento si è purtroppo rivelato inutile, essendo stato portato via dalle mareggiate in meno di un anno, tanto da costringere la Regione a effettuare interventi di somma urgenza a tutela delle strutture antropiche.

La forte erosione nel tratto costiero considerato e la sua propagazione verso sud ha quindi indotto la Regione a modificare gli interventi programmati, con la proposta di Variante qui in esame. *ben mere radente*

Tra i punti salienti quest'ultima riporta:

- la progettazione di strutture foranee emerse in sostituzione del sistema a celle previsto nel PDC;
- sulla base dei risultati del Progetto AnCoRA, attestanti una presunta inversione della direzione del trasporto solido da sud del Torrente Vibrata al porto di Giulianova, l'inizio della costruzione del sistema di difese foranee partendo da nord e proseguendo verso sud (nel piano originale era previsto il contrario). *una x ca*

1) Come riportato nella stessa relazione illustrativa, si fa presente riguardo al primo punto che la realizzazione di opere di difesa della costa con barriere foranee emerse presenta due principali rischi, il primo è lo spostamento dell'erosione sottoflutto, ovvero in questo caso a sud delle opere, il secondo la possibile formazione di tomboli, con scarsa circolazione idrodinamica, deposito di limi nelle zone protette e conseguente scadimento delle condizioni ambientali della balneazione. Nella variante si attesta che tali fenomeni saranno impediti/limitati tramite l'adozione di apposite caratteristiche progettuali (forma e dimensioni delle opere, distanza dalla costa, dimensione dei varchi ecc.).

2) Per quanto concerne il secondo punto, anche assumendo come affermato dal progetto AnCoRA che a sud della foce del Vibrata il trasporto solido abbia direzione prevalente da Giulianova verso Alba Adriatica, si fa presente che degli ultimi 40 anni lo spostamento verso sud dell'azione erosiva a causa delle opere di protezione realizzate a settentrione è stato nettamente prevalente sull'eventuale azione di accrescimento dovuta agli apporti solidi da meridione. */?*

N B) Ciò significa che con tutta probabilità iniziare i lavori da nord, se da un lato può giustamente dare una immediata protezione alle attività economiche già fortemente provate poste nell'intorno della foce del Vibrata, dall'altro sposterebbe con tutta probabilità l'erosione più a sud, probabilmente fino alla foce del Salinello.

Il suddetto problema potrebbe essere evitato solo se le opere, oltre a essere progettate adeguatamente per limitare i fenomeni di migrazione dell'erosione sottoflutto e la formazione di tomboli, fossero realizzate in tempi unitari o comunque rapidi per tutto il tratto da Villa Rosa almeno alla foce del Salinello (fermo restando la necessità di monitorare successivamente il tratto tra quest'ultimo e Giulianova ed eventualmente intervenire).

Il costo dell'intervento globale (messa in posa delle scogliere e ripascimenti) previsto dalla Variante di piano tra Villa Rosa e la foce del Salinello è pari a 23.500.000 €.

La Regione Abruzzo ha ad oggi previsto uno stanziamento pari a 2.928.200,00€ per l'annualità 2024 da utilizzare per la realizzazione di un intervento del più ampio nuovo assetto dell'UF01 e un ulteriore stanziamento di importo pari a € 200.000,00 per interventi di Difesa della Costa da destinarsi alle aree ricadenti in Comune di Alba Adriatica. La somma dei due importi è pari quindi a € 3.128.200,00

A questi si aggiungono parte non nota degli stanziamenti in favore della Regione Abruzzo di cui alla OCDPC 622/2019 (oltre 3.100.000,00 €) per la realizzazione del primo lotto ricadente in comune di Martinsicuro.

Per assurdo, anche assumendo che questi ultimi siano interamente e non solo in parte destinati agli interventi nei comuni di Alba Adriatica e Martinsicuro, si otterrebbe uno stanziamento pari a € 6.228.300,00 complessivi, ovvero circa il 26,5% di quanto necessario.

Per quanto sopra esposto, si formula la presente

### Osservazione

*“Le opere di difesa e di ripascimento della costa nel tratto da Villa Rosa alla foce del Salinello previsti dalla Variante puntuale al Piano di Difesa della Costa UF01 della Regione Abruzzo devono essere finanziati ed effettuati in un unico lotto, al fine di prevenire la migrazione sottoflusso in direzione sud dei fenomeni erosivi. Alternativamente, in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, deve essere comunque reperita e impegnata la totalità degli importi necessari alla copertura di tutti i lotti di lavorazione previsti (€ 23.500.000,00), onde evitare che tra la realizzazione di un lotto e quello successivo possano passare troppi anni, con la conseguente migrazione a sud dei fenomeni erosivi suddetti.*

*A tal fine i lotti devono essere realizzati o contemporaneamente o in rapida sequenza temporale.”*

Alba Adriatica, li 15/01/2024

I responsabili scientifici del Centro di Ricerca Scuola Blu

Prof. geol Giovanni Marrone

Prof. geol Clemente Folchi Vici d'Arcevia

